

“WELCOME TO MY CLOUD”

Conoscere e accompagnare alla consapevolezza online



L'ISOLA DI INTERNET: “VIAGGIATORI” SICURI E CONSAPEVOLI

Cosa significa per i giovani esporre la propria immagine online?

Identità e popolarità sono concetti importanti, che danno sicurezza ai ragazzi e li fanno sentire “socialmente accettati”, riconosciuti, visti, apprezzati.

Ma i social ci rendono anti-social? Quali sono le regole, i limiti, i pro e i contro?

I bambini e i ragazzi di oggi, i cosiddetti “nativi digitali” sanno ben “viaggiare” sui social, su internet, sui videogiochi. Lo sanno fare meglio dei loro genitori, degli adulti. Come si ritrova quindi il ruolo di “educatori” e mediatori rispetto a chi ne sa più di noi?

Ecco alcune indicazioni utili:

1. Non demonizzare o vietare la tecnologia con una sorta di terrorismo psicologico
2. Affiancare e sostenere i giovani nel renderli consapevoli di ciò che è giusto o sbagliato: facendo loro comprendere gli uso corretti e quelli potenzialmente dannosi/negativi
3. Internet non è un mondo a sè, dove tutto è permesso. Ciò che non fareste nel mondo reale non andrebbe fatto neanche online.

“Lo scopo dell’educazione è trasformare gli specchi in finestre”

SYDNEY J. HARRIS

E fare di quelle finestre delle aperture di “consapevolezza”, dei momenti di scambio.

Non importa sapere cos’è un “pop-up” o un retweet, non dovete per forza sapere cosa vuol dire “camperare” mentre vostro figlio gioca a Call of Duty.

Non si è mai trattato di essere al loro livello.

Ciò che conta è l’apertura all’altro e al confronto, l’ascolto e l’accoglienza.

Essere consapevoli e competenti significa essere liberi di scegliere.

I ragazzi cercano qualcuno che gli insegni a esserlo. Qualcuno di cui fidarsi.

“WELCOME TO MY CLOUD”

Conoscere e accompagnare alla consapevolezza online

GENITORI NON SENTITEVI MENO PREPARATI DEI VOSTRI FIGLI!

La tecnologia ci offre infinite possibilità, ma quale è il limite da non oltrepassare per un uso efficace e consapevole?

Abbiamo televisioni, ipad, cellulari: schermi in ogni casa, disponibili in qualsiasi momento e per qualsiasi cosa.

Quante volte il vostro smartphone è diventato l'oggetto miracoloso che calmava le crisi dei figli o li faceva mangiare a tavola senza fare capricci?

Da quando è arrivato il Covid poi, i ragazzi sono sempre più ritirati dal mondo reale e iperconnessi; per la Dad, per chattare, per giocare...

Vietare? Diventa quasi controproducente. Isolerebbe i ragazzi dal contesto sociale nel quale vivono. Significherebbe rinnegare il periodo storico-culturale attuale e il progresso. Bisogna piuttosto integrare e far conciliare l'online con l'offline.



CONSIGLI PRATICI

- ➡ Alle elementari serve davvero il cellulare? Proprio quello di ultima generazione?
- ➡ No al proibizionismo: meglio un contesto controllato sotto la vostra supervisione e le vostre **REGOLE**.
- ➡ Controllare le spese e le ricariche “anomale”, la rubrica e gli sms ricevuti
- ➡ **CI SONO DEI PRO:** le competenze informatiche sono utili alla professione e alla loro tutela. Ci sono tante cose belle da poter fare online!
- ➡ Se dovete regalare un apparecchio telefonico, spiegate prima i modi d'uso con i limiti di tempo
- ➡ **MA ANCHE DEI CONTRO:** truffe, malintenzionati, forme di dipendenza, esistono online come nella vita reale.
- ➡ **PRESENZA** costante e apertura all'ascolto e al confronto
- ➡ No ai contenuti sensibili! “Se vedesse il tuo prof questa foto la metteresti comunque?”
- ➡ **PROTEZIONE** (firewall, antivirus, filtri per siti web...)
- ➡ No ai “non lo sapevo”: stimolare un approccio critico e consapevole, attivo.

“WELCOME TO MY CLOUD”

Conoscere e accompagnare alla consapevolezza online

**NON TEMETE IL CONFRONTO:
VOI RIMARRETE GLI INSEGNANTI**

Il tempo passa, i gessetti sono stati sostituiti dalle “pencil”, le lavagne dalle LIM, i fogli dai tablet.

Cambiano i mezzi, come dalla carrozza si era passati alle automobili.

Ciò che non cambia è la nostra umana natura di “animali sociali”.

La scuola nasce come luogo da abitare, dove vivere l’educazione e l’istruzione con passione e scambio.

Insegnanti non formati sulle tecnologie rischiano di perdere il loro ruolo di guida e di “maestro del sapere”. L’universo digitale non può rimanere estraneo ai docenti. Inoltre alcuni strumenti e app sono davvero intuitive ed educative e avvicineranno i due mondi permettendo nuovamente un dialogo.



I giovani devono riscoprire che i professori sono ancora i detentori del sapere, che possono far provare stupore e curiosità. La tecnologia è accattivante, ma un prof che la sa utilizzare lo è ancora di più!



CONSIGLI PRATICI



Favorire un corretto approccio bambino-tecnologia



POSTURA CORRETTA!



Tecnologia come un mezzo, non un fine!



Farsi e fare domande: a cosa serve la tecnologia? Quali sono le cose che invece si possono fare solo con una persona vera?



Creare contenuti digitali utili all’apprendimento: svolgere qualche tema/ricerca a pc, vedere un video su un tema stabilito!



Affrontare tematiche attuali legate alle tecnologie



Parlare con i ragazzi. Non ci sono solo voti ma scambi, accoglienza, ascolto. Possono fare “click” anche su di voi!



Se è online è perché qualcuno l’ha creato: le fonti esistono e vanno rispettate.